Nel Savonese

Nuove scuole

I programmi della Provincia - C'è sufficienza di aule, manca tuttavia l'attrezzatura per alcuni istituti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 27 luglio.

Le competenze in materia di istruzione e di scuole sono molteplici tanto che molti ignorano, ad esempio, che all'amministrazione provinciale spetta il compito di provvedere ai locali, alle attrezzature, al materiale didattico, al personale di segreteria ed agli insegnanti tecnico-pratici per gli istituti commerciali (ragionieri e geometri), per il liceo scientifico e per il nautico mentre all'istituto tecnico industriale deve fornire soltanto i locali.

«*La Provincia* — sottolinea l'assessore all'istruzione geometra Gianfranco Sangalli — *ha cercato in questi anni, di dare un'adeguata sistemazione alle sedi di tali istituti alcune delle quali, come quelle del liceo scientifico, dell'istituto commerciale "Paolo Boselli" e dell'istituto tecnico industriale di Savona, sono di nostra proprietà mentre le altre sono in locazione. Comunque, la situazione in tema di locali è soddisfacente e nessuno dei nostri istituti deve ricorrere ai doppi turni*».

A Savona, la Provincia sta procedendo ad un ampliamento della sede di piazza Brennero del liceo scientifico con la costruzione di una nuova ala con 13 aule e della palestra.

Purtroppo, dopo la demolizione delle officine delle ex scuole industriali (trasferite in via Alla Rocca), sulla cui area sorgeranno le nuove strutture, non si è ancora riusciti ad appaltare i lavori per la realizzazione di tali opere mentre la spesa inizialmente prevista in 300 milioni è ormai largamente superata.

Sempre a Savona è stata completata, invece, la nuova sede dell'istituto tecnico industriale «G. Ferraris» la cui costruzione, iniziata circa dieci anni fa, è costata quasi due miliardi. «*Si tratta* — afferma l'assessore — *di uno dei migliori istituti italiani del genere. Accoglie 1100 studenti (molti dei quali provengono da altri centri tra cui Imperia e Genova e da Comuni piemontesi) ai quali, già con il prossimo anno, verrà offerta la possibilità di servirsi della refezione scolastica interna*».

Per l'inizio delle scuole sarà anche ultimata la sistemazione della sede del liceo scientifico di Finale (ospitato in locali del Comune) che è stata dotata di nuovi laboratori di chimica, fisica e biologia.

Anche ad Albenga è stata ultimata la ristrutturazione della sezione staccata dell'istituto industriale «G. Ferraris», sorta in sostituzione dell'ex Ferrini. Da quando ha assunto veste pubblica l'istituto ha registrato un continuo incremento tanto che gli allievi hanno superato le 500 unità. Per quanto riguarda lo scientifico sono stati creati modernissimi laboratori di chimica, fisica e biologia e sistemata una nuova palestra.

A Varazze, invece, dove la Provincia gestisce una sezione staccata per ragionieri del «Boselli» di Savona, sono in corso trattative per l'acquisto di locali dove trasferire la sezione che però, per il prossimo anno, funzionerà ancora presso i salesiani.

Più complessa, a Loano, la situazione della sezione staccata per ragionieri del «Boselli» che è ora suddivisa in due sedi. Per eliminare questo sdoppiamento la Provincia ha in programma la costruzione di un nuovo edificio ed è attualmente in corso la scelta dell'area.

Situazione pressappoco analoga a Cairo dove le sezioni staccate per ragionieri e geometri sono ospitate in tre diverse sedi. L'amministrazione provinciale prevede già la costruzione di un nuovo fabbricato nell'area che il piano regolatore generale del Comune ha destinato ad edilizia scolastica ed impianti sportivi per le scuole.

Per l'anno scolastico 1974-75 la provincia ha chiesto al ministero della Pubblica Istruzione la istituzione a Cairo di una sezione staccata per chimici dell'istituto industriale ed a Loano di un corso per geometri. Inoltre ha chiesto anche che il «Boselli» di Savona venga scisso in due distinti ed autonomi istituti, uno per geometri e l'altro per ragionieri (lo scorso anno erano 753 gli allievi ragionieri e 369 gli allievi geometri) e la trasformazione in istituti autonomi della sezione ragionieri di Loano e della sezione delle industriali di Albenga. Inoltre ha proposto che la sezione staccata dell'istituto nautico di Imperia, che ora dipende da quello di Savona, sia eretta in sede autonoma.

Seguendo poi l'esperienza passata anche nel prossimo anno scolastico saranno istituiti corsi serali statali per studenti lavoratori a Savona, Cairo ed Albenga, mentre sarà potenziato il servizio di trasporto gratuito per gli studenti della Val Bormida e per quelli che frequentano le industriali di Albenga.

Nicolò Siri

Il dibattito fra gli amministratori ed i villeggianti nella cittadina

"Come vogliamo Spotorno,,

La manifestazione nella sala Alga Blu, è stata organizzata da "La Stampa - Cronache della Liguria" - Il sindaco Bertolotti e gli assessori Marengo e Ravera, i rappresentanti dell'Azienda di Soggiorno, degli albergatori e dei commercianti hanno risposto alle domande dei turisti - Da ogni parte accuse alla Regione che "non aiuta adeguatamente i piccoli centri della Riviera" - I problemi del depuratore e dell'urbanizzazione intensiva - Prezzi che salgono ed una proposta per una cooperativa d'acquisti fra esercenti

(Nostro servizio particolare) Spotorno, 27 luglio.

Quello che avrebbe potuto diventare una specie di processo, sia pure in famiglia, agli amministratori pubblici, si è tramutato in un atto d'accusa nei confronti della Regione Liguria. Un'accusa che non è venuta soltanto da chi regge le sorti del comune di Spotorno, ma anche dai turisti che, numerosi, hanno partecipato all'incontro - dibattito organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria».

La Regione è stata definita latitante, sempre assente, incapace di suscitare anche soltanto un sentimento di speranza, per ciò che concerne due problemi fondamentali: l'acqua potabile e l'impianto di depurazione delle acque nere. Per tutti, riportiamo le parole pronunciate dal dottor Alessandro Pesaro, presidente dell'Azienda di soggiorno: «*Il problema degli impianti di depurazione in Riviera, e non soltanto a Spotorno, va affrontato a livello regionale. Accuso la Regione di non effettuare alcun intervento e di spendere sedici miliardi per un palazzo degli uffici quando sarebbe stato molto più opportuno destinare tale somma per risolvere problemi vitali che i singoli comuni, da soli, non possono affrontare*».

Questi incontri, fra gli ospiti delle varie cittadine rivierasche e gli amministratori, affiancati dai rappresentanti delle categorie turistiche e commerciali, si stanno rivelando utili sotto un duplice aspetto: da una parte evidenziano l'attenzione che, ai problemi locali, riservano gli ospiti dell'estate; dall'altra offrono agli amministratori la possibilità di spiegarsi, chiarire situazioni che non sempre sono a conoscenza degli amministrati.

Come già ad Alassio e a Diano Marina, anche a Spotorno la manifestazione ha riscosso un ottimo successo. La sala convegni, ex «Alga blu» era al completo. Numerosi sono stati gli interventi su argomenti d'attualità ai quali hanno risposto il sindaco, dottor Piero Bertolotti, e gli assessori Bruno Marengo e Matteo Ravera; il dottor Pesaro e il dottor Vincenzo Berlingeri dell'Azienda di soggiorno; Lino Pagliari ed Ezzelino Deidera, in rappresentanza degli albergatori: Michele Calvi e Domenico Abrate, dell'Associazione commercianti e pubblici esercizi.

Il discorso è stato introdotto da un rilievo del signor Achille Dardo, di Alba, sulla mancanza di un impianto di depurazione, argomento proposto anche dalla professoressa Rosanna Carnino, di Cuneo, e da altri ospiti. Il problema, ha notato il sindaco Bertolotti, è vivo e reale, molto grosso: «*Nasce lontano, cioè dallo squilibrio del territorio dovuto agli insediamenti indiscriminati. Ne è derivata una corsa ed inseguimento da parte del Comune per dotare la città dei servizi necessari. Spotorno ha un bilancio che si aggira sui 600-700 milioni: l'impianto di depurazione costa mezzo miliardo e va quindi affrontato su base comprensoriale*».

La cittadina, ad ogni buon conto, è stata dotata di una camera di pompaggio e triturazione. I liquami vengono scaricati in mare a 600 metri dalla costa. Tale accorgimento evita l'inquinamento, come testimoniano i prelievi periodici ed i relativi esami di laboratorio che hanno accertato la presenza di otto colonbatteri, ogni millilitro: una percentuale irrisoria, ben al di sotto del livello di guardia.

Il sindaco e l'assessore Marengo hanno illustrato le difficoltà in cui si dibatte il Comune anche in conseguenza della stretta creditizia: «*Nel 1972* — ha chiarito Bertolotti — *abbiamo approntato un progetto generale delle fognature con depuratore: lo stiamo inseguendo da due anni da un ufficio all'altro, abbiamo dovuto modificarlo per l'Iva, per l'aumento dei costi, per i prezzi non remunerativi, approntare un rifinanziamento. Oggi non c'è alcun istituto finanziario disposto a concedere i soldi necessari. Questa è la situazione*».

Gli alberghi non sono andati esenti da critiche, specialmente, a parere del milanese Amedeo Codazzi, per la mancanza di cooperazione che consentirebbe di creare infrastrutture, come una piscina, per esempio. «*Sono problemi costosi* — ha risposto Lino Pagliari — *al di sopra delle possibilità della categoria. Noi albergatori abbiamo migliorato i nostri esercizi, cerchiamo di renderli sempre più accoglienti e funzionali, ma non possiamo procedere anche alla soluzione di problemi che solo una precisa volontà politica è in grado di affrontare nel loro complesso*».

Uno degli interventi più articolati è stato quello del maestro Giorgio Becchio, di Carmagnola, il quale, premesso che «*la vera casa ce l'ho qui, non dove abito*», ha dapprima elencato le cose che vanno bene a Spotorno (piano regolatore, illuminazione pubblica, erogazione acqua, condizione delle strade, assistenza medica e farmaceutica con un particolare elogio alla Croce Bianca) per poi esporre quelle che lasciano a desiderare: spiagge libere, incuria nei giardini, cabine telefoniche scarse, prezzi dei generi alimentari, manifestazioni popolari.

L'assessore Ravera ha dichiarato che per le spiagge il Comune ha la priorità nella concessione, esclusivamente su quelle non ancora assegnate; l'amministrazione cittadina ne ha approntate tre la cui gestione e pulizia, ovviamente, è anche affidata al buon uso che ne fa il turista.

Sull'argomento prezzi c'è stata battaglia. Qualche signora ha rilevato grosse differenze tra quelli praticati a Finale e quelli di Spotorno, ma il presidente di categoria, Calvi, ha consigliato i turisti a non accontentarsi di un solo fornitore, di osservare invece i prezzi praticati da tutti gli altri in modo da poter fare una scelta.

Domenico Abrate, da parte sua, ha chiarito che per quanto riguarda frutta e verdura la merce giunge a Spotorno dopo molti passaggi da un intermediario all'altro. Si determina così una lievitazione della quotazione: «*Detto questo debbo anche riconoscere che manca tra noi una cooperazione, per gli acquisti collettivi che potrebbero funzionare da calmiere, e che dovremo rivedere il nostro modo di essere commercianti, trovare una nuova dimensione. Vi assicuro però che non esercitiamo l'usura sulla pelle dei nostri ospiti: tant'è vero che a fine stagione otto o dieci negozi saranno costretti a chiudere*».

Giardini. A Spotorno si sta approntando un parco di dodicimila metri con piante già messe a dimora; i giardini sono aumentati ma i giardinieri sono sempre gli stessi: «*Non possiamo gonfiare l'organico comunale* — ha spiegato l'assessore Marengo — *ed è per questo che qualche aiuola, saltuariamente, può essere meno curata rispetto ad altre*».

Viabilità e gasdotto. Qualcosa di positivo potrà essere avviato nella primavera del '76, quando con lo spostamento a monte della ferrovia, molte aree saranno disponibili per un riordino della viabilità, mentre le gallerie che verranno abbandonate dall'azienda statale, potranno ospitare le tubazioni dell'acquedotto e del gasdotto, ora di difficile realizzazione a causa del promontorio di Bergeggi.

Conclusioni su questo terzo dibattito de «La Stampa - Cronache della Liguria»? Il cittadino medio, malgrado le apparenze, è molto più attento e sensibile ai problemi che investono la comunità di quanto si pensa normalmente; la classe politico-amministrativa, formata, specialmente a Spotorno, da esponenti giovani, preparati e disposti al colloquio, ha preso coscienza di problemi quali l'urbanistica, il riordino del territorio, l'ecologia, la difesa delle condizioni ambientali.

Un'amministrazione che tali problemi affronta su basi realistiche, malgrado l'assenteismo di coloro che, su argomenti di tale importanza potrebbero, e dovrebbero, intervenire per dare un indirizzo comune ed un apporto concreto.

Vittorio Preve

Spotorno. Uno scorcio del salone ex «Alga Blu» durante il dibattito sui problemi locali del turismo

Il sindaco Piero Bertolotti

Una turista milanese interviene nel dibattito

Proposta da "U Campanin russu"

Passeggiata ecologica per i turisti a Varazze

(Nostro servizio particolare) Varazze, 27 luglio.

(n.s.) «U Campanin Russu», associazione culturale sorta per la difesa del patrimonio artistico, storico e folcloristico di Varazze, per la difesa ecologica, per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali, ha proposto ai turisti un programma per «un pomeriggio di sole». Si tratta di una passeggiata. L'associazione consiglia una «*speciale attrezzatura*» e cioè un paio di scarpe piuttosto pesanti e l'animo predisposto a «*gustare il bello della natura*». La località prescelta è «La Mola», uno dei tratti di costa più suggestivi della Riviera.

Si tratta di incamminarsi sulla vecchia ferrovia partendo dall'ex passaggio a livello della Mola, ai piedi della salita che porta al «Nautilus», raggiungere la così detta Villa Araba e proseguire poi a piacere per i rimanenti tre chilometri avendo sulla sinistra boschi di pini e palme trapunti di ville e sulla destra le scogliere, prima biancheggianti, poi scure, anfratti di fine arena ed il mare spesso azzurro e limpido.

Perché il «Campanin» ha consigliato le scarpe pesanti? «*Perché lungo la strada si possono incontrare fango e pozzanghere e molte altre manifestazioni della maleducazione di noi tutti uomini. L'importante* — avverte il vice presidente Regazzoni — *è non scoraggiarsi ma apprezzare tutto ciò che di magnifico vi è in questo tratto di costa e poi fantasticare ed immaginarsi quanto sarebbe bella se, pur senza enormi interventi, l'uomo mantenesse e talora tosse questo naturale giardino mediterraneo*».

Recital di pianoforte stasera a Boissano

(Dal nostro corrispondente) Boissano, 28 luglio.

(g. m.) Con il recital di pianoforte di William Nabore si è inaugurata stasera la stagione musicale al centro di sperimentazioni artistiche di Boissano.

I concerti proseguiranno il 7 agosto con il baritono Henry Ruffin, Machiko Takahashi e Daniel Grosgurin, al violoncello, e William Nabore al piano per l'esecuzione di musiche di Scarlatti, Haydn, Schuman, Brahms, Debussy, Honegger, Ravel.

Il 10 agosto recital di chitarra di Paco Carbonell con musiche di De Narvaez, De Mudarra, Sanz, Bach, Asencio, Poulenc, Tarrega e Albeniz. Daniel Grosgurin al violoncello e Keiko Utsumi al piano il 16 agosto con un programma di Preval, Brahms, Vlassoi e Tchaikowski.

Il maestro Giorgio Becchio

"Caso Berrino,,: chiesti due mandati di cattura

Nei confronti dei fratelli Mombelli che sono già in carcere - Continuano le indagini per scoprire gli altri complici nel rapimento

(Nostro servizio particolare) Savona, 27 luglio.

(r.p.) Il sostituto procuratore generale dottor Camillo Boccia ha richiesto oggi la formale istruzione dell'inchiesta per il rapimento del pittore Mario Berrino di Alassio. Il magistrato, trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore, ha chiesto che venga spiccato mandato di cattura nei confronti dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, rispettivamente di 32 e 21 anni, per questi reati: sequestro pluriaggravato di persona a scopo di estorsione; rapina pluriaggravata (al pittore furono rapinati il portafogli con duemila lire e un orologio d'oro); furto pluriaggravato dell'auto della moglie del Berrino; detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

Ezio e Vincenzo Mombelli, che abitano in frazione Solva di Alassio, un paesino di duecento abitanti nella zona collinare dove fu tenuto prigioniero il Berrino, furono arrestati la sera del 16 luglio, quattro giorni dopo il rilascio dell'inventore del muretto dietro pagamento di un riscatto di trecento milioni: Ezio fu riconosciuto dalla vittima in base alla voce e agli occhi; Vincenzo era stato visto per un attimo a volto scoperto, ed è stato individuato dal geometra Angelo D'Amato che ebbe il compito di fare da intermediario fra i banditi e la famiglia Berrino.

Polizia e carabinieri, intanto, proseguono le indagini per scoprire gli altri componenti la banda: il pittore avrebbe notato la notte in cui fu rapito e nei giorni della prigionia, almeno una dozzina di persone.

La centrale di Vado fa tremare le case

Vado Ligure, 27 luglio.

(s.) Il quartiere dei «Griffi» a Vado Ligure continua a tremare. Quattrocento persone, da anni sottoposte al massacrante tintinnio di vetri ed a vibrazioni di ogni sorta, attendono che l'Enel adotti finalmente, definitive ed adeguate misure in grado di eliminare il grave inconveniente provocato dalla centrale.

Del problema si è discusso oggi al consiglio comunale a seguito di un'interpellanza presentata dal capo gruppo socialista Michele Ghisolfi. «*E' dal lontano 1971* — ha detto il consigliere — *che questa situazione di disagio per tante famiglie di lavoratori si trascina da un'indagine all'altra, da una riunione all'altra, da una all'altra commissione senza che vengano posti in atto quei rimedi di cui tutti riconoscono la necessità*».

Il problema delle «vibrazioni», che hanno tolto il sonno e la tranquillità agli abitanti dei «Griffi», è già stato motivo di manifestazioni e proteste della popolazione, dei sindacati, del consiglio di quartiere e di numerosi interventi da parte del Comune, ma, purtroppo, la soluzione non è stata ancora trovata.

Offerti piatti tipici

La Festa del Mare stasera a Finale

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 27 luglio.

(c. d.) A cura dell'Associazione esercenti e commercianti, domani sera, con inizio alle 20,30, avrà luogo la Festa del Mare. Sul lungomare Italia saranno infatti allestiti gli stands gastronomici, con degustazione gratuita di piatti e di vini tipici locali, offerti da una quarantina di espositori che potranno usufruire dei voti del concorso organizzato da «Stampa Sera».

Contemporaneamente, i gestori degli stabilimenti balneari provvederanno all'illuminazione del mare, mentre gli atleti dello sci nautico di Noli compiranno evoluzioni con le fiaccole.

IMPERIA — Giovanni Sempitez, Borgo Prino, ha denunciato alla questura che gli sono state rubate due ruote dall'auto parcheggiata nei pressi di casa. Il danno è di circa 120 mila lire.

Sanremo: trecento grammi di marijuana pura in una cantina abbandonata della città vecchia

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 27 luglio.

(r. b.) Trecento grammi di marijuana pura, parte in sigarette, parte sciolta, pronti per l'uso, sono stati trovati dalla polizia di Sanremo, in un'angusta fumeria nelle vicinanze di via Corradi.

Quando gli agenti del dottor Natale hanno fatto irruzione nella cameretta, tre metri per cinque, non c'era nessuno. Sul pavimento i segni di una seduta: cuscini in disordine, bastoncini di sandalo appena bruciati, bottiglie di liquore e bibite vuote, mozziconi di sigarette di marijuana e una pipa indiana di canna per fumare droga. In una caraffa di coccio, piena di polvere e coperta di stracci, i 300 grammi di droga ancora da usare.

Nella fumeria, una cantina abbandonata da anni, al pianterreno di una vecchia casa disabitata, da alcuni giorni bivaccavano gruppi di hippies.

Gli inquirenti stanno ora ricercando un autostoppista inglese di nome Mike sui 20 anni, rosso di capelli e pieno di efelidi, che l'altra notte era stato visto dormire dentro la fumeria. Forse la droga era questa e lui forse potrebbe conoscere i nomi degli altri.

L'operazione rientra nel quadro di un'offensiva contro la criminalità condotta a Sanremo dalla polizia. Da quarantott'ore, su disposizione del vicequestore dottor Setaccio, la città è passata al setaccio. Il capo della squadra, dottor Natale, e il responsabile degli uffici amministrazione e stranieri, dottor Molon tra l'altro hanno provveduto a rimpatriare 15 persone diffidate, hanno arrestato tre giovani colpiti da mandato di cattura per truffa, hanno ritirato 4 patenti a pregiudicati e arrestato due scippatori. In un magazzino, preso in affitto da un pregiudicato ancora latitante, la polizia ha recuperato refurtiva per 15 milioni, tre pistole e una cinquantina di proiettili.

Contrasti nel gruppo dc a Sanremo

La guerra del casinò "paralizza,, la giunta

Si discute per la nomina di un commissario alla casa da gioco - Accuse di inerzia agli amministratori - Il capogruppo consiliare dc, on. Revelli, presenta le dimissioni, che sono respinte

Nostro servizio particolare

Sanremo, 27 luglio.

Nella democrazia cristiana di Sanremo continua la «guerra fredda». Ieri sera, il comitato comunale del partito ha respinto le dimissioni dell'on. Emidio Revelli dalla carica di Capo gruppo consiliare (presentate in segno di protesta al termine di un ennesimo «braccio di ferro» tra le varie correnti), tuttavia la crisi che da mesi ha gettato nell'immobilismo la città, sembra essere ancora lontana da una soluzione.

Ha confermato questa situazione la votazione che si è svolta a scrutinio segreto: le dimissioni Revelli non sono state accettate per lo scarto di un solo voto: su 14 presenti i «no» sono stati 7, i «sì» 6, un astenuto. Da più parti, a Palazzo Bellevue, si comincia a temere che l'unica soluzione possibile, per superare il delicato momento politico - amministrativo (il più travagliato degli ultimi 10 anni) sia l'avvento di un commissario.

La situazione è tesa. «*Non si può continuare a reggere la cosa pubblica* — ha dichiarato stamane il segretario della dc, professor Enzio Specogna — *senza che ci sia accordo tra partito e consiglieri comunali. Da qualche tempo non viene più riconosciuta l'autorità del partito ed è necessario per il bene della città un momento di riflessione e tentare, da parte di tutti, di trovare una giusta soluzione*».

L'on. Emidio Revelli

Perchè è impossibile amministrare? Pomo della discordia nella dc, e il Casinò municipale, più esattamente uno dei tre posti di commissario della casa da gioco. Il posto è occupato dal consigliere comunale dc avvocato Aldo Ferraro. Dopo le ultime elezioni interne del partito, la carica, per una questione di delicati equilibri politici e di spartizione del potere, doveva toccare ad un esponente della corrente «Impegno democratico», la stessa del professor Specogna, della quale l'avvocato Ferraro non fa parte.

Un banalissimo «cambio della guardia» al vertice di un ente gestito dal Comune è dunque la causa delle lotte, che da tempo si stanno combattendo nel partito, tra il gruppo del sindaco, Piero Parise, e quello degli assessori Napoleone Cavaliere e Roberto Lardera.

Mesi fa, il comitato comunale della dc, per il posto al Casinò, aveva avanzato la candidatura di Specogna. La proposta era stata bocciata. Si disse che il candidato non era un consigliere comunale. Venne allora nominata una commissione, composta dall'onorevole Revelli, dal presidente della Provincia, commendator Manfredo Manfredi, e dal sindaco Parise. Aveva l'incarico specifico di trovare l'uomo giusto in grado di mettere d'accordo le parti.

La scelta cadde sul professor Mario Bronda (dc). Quando tutto sembrava finalmente a posto, imprevedibile, il colpo di scena: la giunta comunale, con votazione segreta, respinse la proposta con cinque voti contrari e tre favorevoli. L'onorevole Revelli presenta le dimissioni; il comitato cittadino della dc, in un ordine del giorno, esprime sfiducia al sindaco e chiede le dimissioni degli assessori. A Palazzo Bellevue, però, non cambia nulla.

L'interrogativo più immediato rimane l'onorevole Revelli: ripresenterà le dimissioni? «Su questo — ha dichiarato il parlamentare — non posso ancora rispondere. Una cosa però è certa: è assolutamente necessario trovare un punto di convergenza fra partito ed amministrazione perchè i grossi problemi che abbiamo di fronte esigono scelte immediate. Non possiamo giocarci il futuro di Sanremo e come primo atto è indispensabile convocare al più presto possibile il consiglio comunale».

In serata è giunta notizia che l'onorevole Revelli ha inviato alla segreteria sanremese della dc una lunga lettera dove rifiuta nettamente il principio che tutto quello che riguarda la città dei fiori sia subordinato al Casinò municipale. C'è anche un elenco delle opere che devono essere fatte e che non possono più attendere rinvii: l'edilizia e il nuovo piano regolatore, la costruzione del palazzo dei congressi e delle scuole di corso Cavallotti, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il tipo di gestione del servizio della nettezza urbana, lo spostamento a monte della ferrovia.

Si è saputo che il ministro Preti nell'elenco delle linee da ammodernare trasmesso al Senato, dopo il tratto «Torino-Modane», ha inserito anche il lotto della «Genova-Ventimiglia» che in un primo momento era stato escluso. Sanremo però deve presentare con urgenza un suo progetto.

Roberto Basso

In attesa per la doccia

Spotorno. Due bambine con la mamma dopo il bagno in attesa della doccia

Due giovani, dal padrone di casa a Loano

Sorprese mentre cercano di svaligiare un alloggio

Arrestate - Una è stata bloccata sul terrazzo dal proprietario dell'appartamento, l'altra per le strade del centro dopo un inseguimento

Dal nostro corrispondente

Loano, 27 luglio.

(g. m.) Due giovani donne, presunte responsabili di numerosi furti in appartamenti, sono state bloccate mentre tentavano di introdursi in due alloggi di piazza Rocca a Loano, di proprietà di Ada Mussolin, 30 anni, e Giobatta Babiana, 46 anni, idraulico. I carabinieri le hanno arrestate: sono prive di documenti e hanno detto di chiamarsi Rolanda Roso, 28 anni, abitante ad Adria, e Patrizia Cena, 20 anni, di Roma.

Erano solite compiere le loro incursioni nelle ore in cui la gente si reca in spiaggia. Suonato il campanello degli alloggi presi di mira, si accertavano che nessuno fosse in casa, aprivano quindi la porta con dei cacciavite rubando denaro, oggetti preziosi e quanto altro trovavano rovistando nei cassetti.

Stamane, dopo aver tentato invano di forzare la porta dell'appartamento della Mussolin, hanno cercato di entrare in quella del Babiana che ha l'ingresso sullo stesso pianerottolo. Il proprietario era in casa quando il campanello ha suonato, era nel bagno ed ha tardato a rispondere. Aprendo improvvisamente la porta, ha visto le due giovani intente a scassinare la serratura. La Toso è fuggita sul terrazzo dell'edificio e lo stesso idraulico l'ha bloccata. La Cena, fuggita in strada, è stata bloccata dopo un inseguimento nelle vie del centro di Loano dal titolare del bar Baby, Riccardo Tarantino, richiamato dalle grida del Babiana.

A Diano Marina

Esce di carcere ruba: arrestato

Dal nostro corrispondente

Imperia, 27 luglio.

(b. r.) Posto in libertà provvisoria da Marassi, dove era detenuto per furto, Pietro Schiavon, 31 anni, residente a Torino, via Calandra 13, è stato arrestato nuovamente ieri sera dai carabinieri di Diano per un altro furto.

Verso l'una di notte Francesco Ardissone, pensionato, 62 anni, abitante a Diano Marina, via Purgatorio, si è accorto che gli era scomparso il furgoncino lasciato parcheggiato vicino alla sua abitazione. Il veicolo è stato ritrovato poco dopo. Alla guida c'era lo Schiavon.

Un villeggiante a Finale

Ricoverato in ospedale per la puntura d'un pesce

Finale Ligure, 27 luglio.

(a. d.) Un turista milanese, Alberto Gargiotti, 38 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Ruffini S. Biagio di Finale Ligure per farsi medicare la puntura di una tracina, un pesce che reca sul dorso un voluminoso aculeo.

Gargiotti stava pescando in barca nelle acque finalesi. Aveva catturato la tracina e l'aveva messa sul fondo della barca. Il pesce lo ha punto. Ricoverato al nosocomio, è stato sottoposto ad un'incisione. Ne avrà per un mese.

La macchia di petrolio s'allontana dalla costa

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 luglio.

(r.b.) L'allarme sulle spiagge della Riviera ligure di Ponente è cessato: la vastissima macchia di catrame, avvistata ieri sera a sedici miglia dalla costa, ha cambiato direzione e, spinta da un forte vento di Ponente, dopo aver sfiorato la costa si è diretta al largo.

Per i proprietari dei numerosi stabilimenti balneari della zona, un sospiro di sollievo.

Ragazzo, 15 anni, tenta di uccidersi per amore

(Nostro servizio particolare)

Albissola Superiore, 27 luglio.

(n.s.) *Per il «no» di una coetanea conosciuta al mare, lo studente Angelo P., 15 anni, di Albissola Capo, ha tentato di uccidersi. Si è reciso le vene del polso sinistro. E' stato salvato da un passante che ieri sera lo ha visto, ormai privo di sensi, disteso in un fosso lungo la strada di Luceto. Il passante ha telefonato alla Croce Verde. Poco dopo una autoambulanza portava il ragazzo in ospedale a Savona dove è ricoverato con prognosi di* [illegible]

[illegible] *e caduto. Poco dopo un passante lo ha trovato, ferito, lungo la via.*

Tiziana ora si è commossa. Stamane è corsa in ospedale a trovare Angelo. «Ma perchè lo hai fatto?», gli ha detto.

BORGHETTO — [illegible]

E' un professionista di Genova

Ricatto a un dirigente Capobanda arrestato

Aveva chiesto 160 milioni dopo aver appiccato il fuoco in una villa di S. Margherita

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 27 luglio.

(g.m.) Una banda di ricattatori, che in questi giorni aveva tentato di estorcere 160 milioni al proprietario d'una villetta in restauro sulla collina di Nozarego, a Santa Margherita Ligure, è stata smascherata dai carabinieri. Stamani è stato arrestato, a Genova, il capo, Luigi Consolazio, 42 anni, di Napoli, ragioniere con studio in via Fiasella 3, nel centro del capoluogo ligure. Tre complici del Consolazio, Sandro Arno, 25 anni, genovese, titolare di un'agenzia di informazioni, Pietro Pastorino, 30 anni, già noti alla polizia di Genova, e Giuseppe Grassi, 31 anni, di Napoli, sono stati denunciati.

La vicenda che ha portato alla scoperta della banda s'inizia con un incendio appiccato nella notte del 18 luglio scorso ai margini della via Bellosguardo, in una villa di Santa Margherita Ligure. Quando giunsero i vigili del fuoco di Rapallo, bruciavano due porte, una pensilina in legno. La villa, acquistata qualche tempo fa da Mario Crocco, 52 anni, direttore al traffico della società di navigazione Sidemar (che fa capo all'Italsider), era disabitata. Venne chiamato l'impresario edile che stava svolgendo i lavori e fu avvertito il proprietario. Il fuoco venne domato in mezz'ora: i danni furono calcolati sui due milioni circa.

L'incendio inizialmente parve misterioso. Qualche giorno dopo una voce maschile telefonò al Crocco e minacciò altri incendi, accennando anche alla sua persona e ai componenti della sua famiglia.

Masserio presidente della Loanesi Calcio

Succede a Mario Borlotti, passato alla vicepresidenza

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 27 luglio.

(g. m.) Il cav. Giovanni Masserio è stato eletto presidente dell'Unione Sportiva Loanese. Succede a Mario Borlotti, passato alla vicepresidenza del sodalizio calcistico rossoblu assieme a Piero Martiano. Nella campagna acquisti i dirigenti loanesi contano di ingaggiare ancora un difensore e un centrocampista, ma non intendono svelare le trattative in corso. Gli ingaggi conclusi sino ad oggi riguardano il portiere Settimio, proveniente dal Manfredonia, e la mezz'ala Costa dalla Cairese, cui è stato ceduto il portiere Piotto più un conguaglio in denaro. Tutti i giocatori dello scorso anno sono stati confermati, tranne Selvatico e Quaglia, che interessano tre società di prima Categoria: Taggese, Dianese e Ceriale.

Il colpo più sensazionale resta tuttavia il rientro del centravanti Poggio, che era in comproprietà tra Loanesi e Savona. Il presidente Masserio a questo proposito dice: «Qualche squadra di serie superiore pensa ancora di poter ingaggiare Poggio, ma sono tutte notizie infondate. Il centravanti resterà con noi».

Travolge due donne sulle strisce: gravissime

(Nostro servizio particolare)

Riva Ligure, 27 luglio.

(r.b.) Due donne di Riva Ligure, Anna Cavalli, 67 anni, e Albertina Belucci, di 53 anni, residenti in via Giardino 51, sono state travolte ieri notte dall'auto guidata da Rosalbo Lamperi, 27 anni, abitante a Taggia, mentre stavano attraversando l'Aurelia sulle strisce pedonali.

Le due donne sono state ricoverate all'ospedale. Anna Cavalli ha avuto la peggio: colpita in pieno, ha riportato trauma cranico, commozione cerebrale, frattura di 4 costole e ferite multiple. La prognosi è riservatissima. Trauma cranico anche per Albertina Belucci, netturbina nel Comune di Riva: la prognosi è di 60 giorni.

Due auto si scontrano a Savona: sei feriti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 luglio.

(s.s.) Incidente con sei feriti nel tardo pomeriggio sull'autostrada Genova-Savona. Una vettura condotta da Giancarlo Tosoni, 39 anni, residente a Montichiari (Brescia) e con il quale viaggiavano la moglie Ellide Minetti, 45 anni, una conoscente, Giulia Ligasio, 49 anni, con il figlio, Paolo Marcoli, 10 anni, procedeva in direzione di Savona quando nelle vicinanze della galleria Torre ad Albissola Capo si è scontrata con l'auto guidata da Luciano Cevaro, abitante a Camposampietro (Padova) al cui fianco sedeva la figlia Alessia Pavan, di 6 anni.

Subito soccorsi i sei sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona. Le prognosi variano dai 40 ai 10 giorni. La più grave è la signora Ligasio che ha riportato la frattura della gamba sinistra.

IMPERIA — [illegible]

Cinquanta concorrenti alle gare di motonautica

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 27 luglio.

(g. m.) Oltre cinquanta concorrenti sono iscritti alla manifestazione motonautica [illegible] città di Loano, con prove di campionato italiano e una gara di durata (un'ora) per fuoribordo (domani pomeriggio alle 17) alla quale prenderanno parte alcuni, tra i migliori specialisti italiani: Dell'Oro, Vassena, Dandi, [illegible], Mantelli e Tacchetti [illegible] della 24 Ore di Rouen.

Gli antichi frantoi d'Aurigo

[illegible]

Aldo Sarchi

Spettacoli

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

Farmacie

[illegible]